

BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID
Società cooperativa per azioni

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento



Sede sociale in Verona – Via Forte Tomba, 8
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4482-60, all'Albo delle Società Cooperative al n. A162082 e al Registro delle Imprese di Verona al n. 56406, Codice Fiscale e Partita IVA 00319990230
Capitale sociale e Riserve al 31/12/2010 pari a Euro 55.879.000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta delle Obbligazioni

Banca di Verona credito cooperativo cadidavid
20/01/2012 – 20/01/2017 Tasso Misto

ISIN IT0004791585

da emettersi nell'ambito del programma di offerta denominato

"Banca di Verona credito cooperativo cadidavid
Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o massimo (cap)"

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 17/01/2012 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.01.2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 11100903 procedimento 20114779/1 del 22.12.2011.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il "**Prospetto**") relativo al Programma di emissione "Banca di Verona credito cooperativo cadidavid Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o massimo (cap)" (il "**Programma**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive insieme al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico presso la sede della Banca di Verona credito cooperativo cadidavid, società cooperativa per azioni, via Forte Tomba, 8 – 37135 Verona e presso il sito internet della Banca all'indirizzo www.bancadiverona.it.

1. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid, in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente sezione, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca di Verona credito cooperativo cadidavid Tasso Misto con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap)".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 FINALITA' DELL'INVESTIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni oggetto delle presenti condizioni definitive sono titoli di debito che prevedono il rimborso a scadenza del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno diritto al pagamento di 4 cedole posticipate semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse annuo fisso pari al 3,50% lordo e al 2,80% al netto dell'aliquota fiscale del 20,00% e successivamente cedole periodiche variabili, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della relativa cedola, maggiorato di uno spread pari a 80 punti base.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione in data 20/01/2017.

Oneri a carico del sottoscrittore

La banca non applica alcuna commissione di collocamento esplicita.

Il prezzo di emissione incorpora oneri impliciti pari a 17,04%, come dettagliato nel successivo paragrafo 3 al punto "Scomposizione del prezzo di emissione". Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle obbligazioni"

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONI E COMPARAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON ALTRI TITOLI

Al Paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive sono fornite le seguenti informazioni:

- la scomposizione del prezzo delle Obbligazioni che indicherà, qualora presenti, anche gli oneri impliciti a carico dei sottoscrittori e le eventuali componenti derivative (nell'ipotesi di Tasso Minimo e/o Massimo);
- un'esemplificazione del rendimento annuo alla scadenza al lordo e al netto dell'effetto fiscale;
- un confronto con il rendimento annuo alla scadenza al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di Stato di similare scadenza (CCT e BTP);
- un grafico illustrativo dell'andamento storico del parametro di indicizzazione;
- le finalità dell'investimento.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

– Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente, assumendosi quindi il rischio che questi non sia in grado di adempiere ai propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o rimborso del capitale in relazione agli strumenti finanziari emessi.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito si rinvia al capitolo 3 Fattori di rischio della sezione III – Documento di Registrazione.

– Rischio connesso ai limiti della garanzia delle obbligazioni

Il presente prestito obbligazionario è garantito dal fondo di garanzia degli obbligazionisti. Il fondo di garanzia degli obbligazionisti è un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo è la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.

– Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso");
- le caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- gli oneri impliciti ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle obbligazioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Si segnala inoltre che il prezzo di vendita potrebbe anche essere influenzato dal merito di credito dell'Emittente e dalla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione. Per una maggiore comprensione di tali rischi si rimanda ai successivi "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" e "Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni".

– **Rischio di Tasso**

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni - in aumento - dei livelli di tasso di interesse di mercato; dette variazioni riducono, infatti, il valore di mercato del titolo.

Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Limitatamente alle cedole variabili, fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti nel valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle obbligazioni.

Più specificatamente, con esclusivo riguardo a tali cedole variabili, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino a alla successiva data di reindicizzazione.

Qualora l'investitore decidesse di vendere le obbligazioni prima della scadenza del prestito il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione delle stesse e il ricavato dalla vendita delle obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore all'importo inizialmente investito ed in tale ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

– **Rischio connesso all'apprezzamento della relazione Rischio - rendimento**

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 e nelle presenti Condizioni Definitive sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari. In particolare si evidenzia che nella determinazione delle condizioni del prestito, l'Emittente può non applicare alcuno spread creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi di mercato IRS (Interest Rate Swap).

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

– **Rischio di liquidità**

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Per le Obbligazioni di cui al presente programma non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione a negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, quindi non si impegna al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, nel rispetto della "Policy di esecuzione/trasmissione degli ordini", e sulla base dei limiti quantitativi descritti nella "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari emessi (P.O.)", documenti consultabili sul sito internet www.bancadiverona.it.

Tali limiti prevedono una percentuale massima di obbligazioni riacquistate dalla Banca pari al 20% di ogni singola emissione e comunque non superiore al 10% della raccolta globale in obbligazioni della Banca; inoltre, al verificarsi di "gravi crisi" del mercato, così come definite nella "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari emessi (P.O.)", la Banca potrà sospendere temporaneamente la negoziazione degli strumenti finanziari di propria emissione.

In relazione a quanto precede, le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere impossibile la vendita del titolo prima della sua naturale scadenza, ovvero tali da rendere non conveniente per l'Obbligazionista la vendita del titolo sul mercato sulla base dello spread applicato alle negoziazioni sul mercato secondario dalla Banca.

Per i criteri di formazione del prezzo di acquisto e vendita delle obbligazioni la Banca di Verona credito cooperativo cadidavid invita l'investitore a leggere attentamente quanto riportato al punto 6.3 della presente nota informativa. Si evidenzia che l'Emittente, in caso di negoziazione da parte della Banca sul mercato secondario, formulerà i prezzi di negoziazione secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "frozen spread", che determina la valutazione dell'obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono pertanto esclusivamente variazioni dei tassi di mercato (tassi Irs).

– **Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle obbligazioni**

Nella Nota Informativa (al paragrafo 5.3.1) sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni incorpora oneri pari a 17,04%.

La presenza di tali oneri comporta un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi inferiore a quello offerto da titoli similari per caratteristiche e profilo di rischio trattati sul mercato.

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni sul mercato secondario utilizzata dall'Emittente, dettagliata al paragrafo 6.3 della Nota Informativa, prevede che lo Spread di Emissione venga mantenuto costante per tutta la durata del titolo e che il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi venga rettificato dallo Spread di Emissione stesso.

Pertanto gli oneri impliciti non hanno impatto sul prezzo praticato dalla Banca sul mercato secondario.

Non può essere comunque escluso che, in caso di eventuale valutazione dell'obbligazione effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario possa subire una diminuzione immediata in misura pari agli oneri contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

– **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente**

La metodologia di valutazione delle obbligazioni sul mercato secondario utilizzata dall'emittente, dettagliata al paragrafo 6.3 della nota informativa prevede che il prezzo del titolo non sia influenzato dalle variazioni del merito creditizio dell'emittente per tutta la durata del titolo.

Non può essere comunque escluso che, in caso di eventuale valutazione dell'obbligazione effettuata da soggetti diversi dall'emittente, il prezzo delle Obbligazioni possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i prezzi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

– **Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato**

Al paragrafo 4. delle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento alla scadenza su base annua delle obbligazioni, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento alla scadenza su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile.

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato (a basso rischio Emittente) di durata residua simile.

– **Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola**

Nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento, ad esempio cedola semestrale indicizzata all'Euribor 3 mesi, tale disallineamento può influire negativamente sul rendimento del titolo.

– **Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione**

In caso di eventi di turbativa o di eventi straordinari che rendano indisponibile il livello del Parametro di Indicizzazione prescelto per i Singoli Prestiti nella giornata o nel periodo previsti per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del Parametro di Indicizzazione. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile.

– **Rischio derivante da assenza di informazioni sul parametro di indicizzazione successive all'emissione**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

– **Rischio di assenza di rating**

L'Emittente non ha richiesto alcun rating e lo stesso non è stato assegnato da alcuna agenzia, ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico di solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e conseguentemente di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. E' il rischio cui e' soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

– **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo.

Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

– **Rischio di variazione dell'imposizione fiscale**

L'importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore delle Obbligazioni potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Tale ipotetica variazione potrebbe determinare una diminuzione del rendimento prospettato.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazione	Banca di Verona credito cooperativo cadidavid 20/01/2012 – 20/01/2017 Tasso Misto
ISIN	IT0004791585
Prestito riservato ai soci della Banca	NO
Garanzia	Il presente prestito obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 6.000.000,00 Euro, per un totale di n. 6.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 17/01/2012 al 17/07/2012, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso messo a disposizione nel sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori ad un taglio minimo di 1.000 euro e multipli di 1.000 euro.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000.
Data di Godimento	20/01/2012
Data di Scadenza	20/01/2017
Cedole, Date di Pagamento e tassi di interesse	Le cedole sono corrisposte con cadenza semestrale a partire dal 20 luglio 2012 fino al 20 gennaio 2017 (ciascuna una "Data di Pagamento"). Il tasso di interesse è costante per le cedole pagabili dal 20.07.2012 al 20.01.2014. Ciascuna Cedola Fissa è calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse pari al 3,50% annuo lordo (2,80% al netto dell'effetto fiscale). Le cedole pagabili dal 20.07.2014 al 20.01.2017 (Cedole Variabili) sono calcolate applicando al Valore Nominale il valore del Parametro di Indicizzazione aumentato di uno Spread.
Parametro di Indicizzazione	Euribor 3 mesi (base 360)
Spread applicato al parametro di indicizzazione.	Il Parametro di indicizzazione sarà aumentato di uno spread pari a 80 punti base
Date di Rilevazione	Il Parametro di Indicizzazione applicato alle Cedole Variabili viene rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento.
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti date: 20/07/2012 – 20/01/2013 – 20/07/2013 – 20/01/2014 – 20/07/2014 20/01/2015 – 20/07/2015 – 20/01/2016 – 20/07/2016 – 20/01/2017
Eventi di turbativa di mercato ed eventi straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione	In caso di eventi di turbativa o di eventi straordinari che rendano indisponibile il livello del Parametro di Indicizzazione prescelto per i Singoli Prestiti nella giornata o nel periodo previsti per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del Parametro di Indicizzazione. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile.
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è Actual / Actual.
Convenzione	Following Business Day.
Divisa	EURO
Responsabile per il collocamento	La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid nella figura del rappresentante legale sig. Giovanni Bertagnoli, presidente del Consiglio di Amministrazione.
Agente per il Calcolo	La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid.
Regime Fiscale	Il D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 148/11 il 14 settembre 2011, determina il seguente regime fiscale. Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 20%. Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 20%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5, e successive modifiche, o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97, così come successivamente modificato. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.
Commissioni di collocamento	0
Altri oneri a carico del sottoscrittore	17,04%
Rimborso anticipato	Non previsto
Modalità di rimborso	Unica soluzione alla scadenza

Finalità dell'investimento

Le Obbligazioni descritte nella presente esemplificazione sono Obbligazioni a Tasso Misto che rimborsano il 100% del Valore Nominale a scadenza e prevedono, per un primo periodo (Periodo a Tasso Fisso, dal 20/01/2012 al 20/01/2014), il conseguimento di cedole fisse costanti nel tempo pari al 3,50% lordo annuo, mentre per un secondo periodo (Periodo a Tasso Variabile, dal 20/01/2014 al 20/01/2017) le obbligazioni prevedono il conseguimento di cedole variabili pari al tasso Euribor 3 mesi (base 360) con l'applicazione di uno spread pari a 0,80%. Nel Periodo Fisso i rendimenti delle obbligazioni non saranno influenzati dalle oscillazioni dei tassi di mercato, ed in caso di vendita del titolo prima della scadenza, il valore di mercato del titolo sarà soggetto alle variazioni dei tassi di mercato. Per il Periodo Variabile, i rendimenti delle obbligazioni saranno in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. L'investitore si attende tassi di interesse stabili o in ribasso durante il Periodo a Tasso Fisso, mentre a decorrere dall'inizio del Periodo a Tasso Variabile e fino alla scadenza delle obbligazioni l'investitore si attende che vi sarà un aumento dei tassi di mercato.

3. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE ED ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Con riguardo all'ipotesi sopra rappresentata, di seguito si riporta la scomposizione del prezzo delle obbligazioni.

Il valore della **componente obbligazionaria** viene determinato sulla base della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione e mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri che, per la parte a tasso variabile, vengono determinati sulla base dei tassi forward; inoltre, la Banca utilizza un livello di merito creditizio corrispondente alla classe BBB di Standard & Poor's, così come specificato nel paragrafo 5.3.1 "Prezzo di offerta" della presente Nota Informativa.

Alla data del 11/01/2012, sulla base del tasso swap a 5 anni pari a 1,638% e del rendimento a 5 anni della curva euro classe "BBB" di Standard & Poor's pari a 7,248% (spread di attualizzazione connesso al rischio di credito pari a 561 punti base), il valore della componente obbligazionaria risulta pari a 17,04% del valore nominale dell'obbligazione.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni può così essere scomposto:

Valore componente obbligazionaria	86,388
Altri oneri impliciti a carico del sottoscrittore	17,040
Prezzo di emissione	100,000

Si evidenzia inoltre che, un diverso apprezzamento del merito di credito dell'Emittente da parte del mercato potrà determinare una diversa valutazione della componente obbligazionaria.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Scenario sfavorevole (diminuzione del parametro di indicizzazione)

Si ipotizzi che il valore del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi alla prima data di rilevazione sia pari a 1,257% (pari al valore del tasso rilevato il 11/01/2012) e che lo stesso abbia un andamento decrescente nel periodo di rilevazione delle cedole a tasso variabile, pari allo -0,25%; il titolo avrà un rendimento effettivo lordo annuo a scadenza pari a 2,271% ed un rendimento annuo netto pari a 1,81%.

TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA LORDO %	(**)	2,271
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA NETTO %	(**)	1,810

DATA	TASSO FISSO	EURIBOR 3 MESI	SPREAD	EURIBOR 3 MESI + SPREAD	TASSO LORDO CEDOLA (di periodo) (***)	TASSO NETTO CEDOLA (di periodo)	CONTROVALORE CEDOLA LORDA (Euro)	CONTROVALORE CEDOLA NETTA (Euro) (*)
20/01/2012	Data emissione							
20/07/2012	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2014	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2014		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/01/2015		1,007%	0,800%	1,807%	0,900%	0,720%	9,00	7,20
20/07/2015		0,757%	0,800%	1,557%	0,750%	0,600%	7,50	6,00
20/01/2016		0,507%	0,800%	1,307%	0,650%	0,520%	6,50	5,20
20/07/2016		0,257%	0,800%	1,057%	0,500%	0,400%	5,00	4,00
20/01/2017		0,007%	0,800%	0,807%	0,400%	0,320%	4,00	3,20

(*) L'importo della cedola netta è calcolato in base alla sottoscrizione di nominali 1.000 euro.

(**) Il rendimento effettivo è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20,00%.

(***) Il tasso periodale è arrotondato allo 0,05 inferiore.

Scenario intermedio (costanza del parametro di indicizzazione)

Si ipotizzi che il valore del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi (base 360) alla prima data di rilevazione sia pari a 1,257% (pari al valore del tasso rilevato il 11/01/2012) e che lo stesso abbia un andamento costante nel periodo di rilevazione delle cedole a tasso variabile; il titolo avrà un rendimento effettivo lordo annuo a scadenza pari a 2,635% ed un rendimento annuo netto pari a 2,102%.

TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA LORDO %	(**)	2,635
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA NETTO %	(**)	2,102

DATA	TASSO FISSO	EURIBOR 3 MESI	SPREAD	EURIBOR 3 MESI + SPREAD	TASSO LORDO CEDOLA (di periodo) (***)	TASSO NETTO CEDOLA (di periodo)	CONTROVALORE CEDOLA LORDA (Euro)	CONTROVALORE CEDOLA NETTA (Euro) (*)
20/01/2012	Data emissione							
20/07/2012	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2014	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2014		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/01/2015		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/07/2015		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/01/2016		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/07/2016		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/01/2017		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20

(*) L'importo della cedola netta è calcolato in base alla sottoscrizione di nominali 1.000 euro.

(**) Il rendimento effettivo è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20%.

(***) Il tasso periodale è arrotondato allo 0,05 inferiore.

Scenario favorevole (aumento del parametro di indicizzazione)

Si ipotizzi che il valore del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi (base 360) alla prima data di rilevazione sia pari a 1,257% (pari al valore del tasso rilevato il 11/01/2012) e che lo stesso abbia un andamento crescente nel periodo di rilevazione delle cedole a tasso variabile, pari allo + 0,25%; il titolo avrà un rendimento effettivo lordo annuo a scadenza pari a 2,995% ed un rendimento annuo netto pari a 2,391%.

TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA LORDO %	(**)	2,995
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA NETTO %	(**)	2,391

DATA	TASSO FISSO	EURIBOR 3 MESI	SPREAD	EURIBOR 3 MESI + SPREAD	TASSO LORDO CEDOLA (di periodo) (***)	TASSO NETTO CEDOLA (di periodo)	CONTROVALORE CEDOLA LORDA (Euro)	CONTROVALORE CEDOLA NETTA (Euro) (*)
20/01/2012	Data emissione							
20/07/2012	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2013	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/01/2014	1,750%				1,750%	1,400%	17,50	14,00
20/07/2014		1,257%	0,800%	2,057%	1,025%	0,820%	10,25	8,20
20/01/2015		1,507%	0,800%	2,307%	1,150%	0,920%	11,50	9,20
20/07/2015		1,757%	0,800%	2,557%	1,250%	1,000%	12,50	10,00
20/01/2016		2,007%	0,800%	2,807%	1,400%	1,120%	14,00	11,20
20/07/2016		2,257%	0,800%	3,057%	1,500%	1,200%	15,00	12,00
20/01/2017		2,507%	0,800%	3,307%	1,650%	1,320%	16,50	13,20

(*) L'importo della cedola netta è calcolato in base alla sottoscrizione di nominali 1.000 euro.

(**) Il rendimento effettivo è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20,00%.

(***) Il tasso periodale è arrotondato allo 0,05 inferiore.

4. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN BTP E CCT DI PARI DURATA RESIDUA

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo come sopra ipotizzato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale (i) con il rendimento di un titolo governativo a tasso variabile con scadenza similare, il CCT 01/03/2017 – Isin IT0004584204 con prezzo ufficiale del 12/01/2012, pari al 84,306% del valore nominale (il rendimento di quest'ultimo viene determinato considerando le cedole future pari a quelle in corso) e (ii) con il rendimento di un titolo governativo a tasso fisso con scadenza similare, il BTP 01/02/2017 4,00% – Isin IT0004164775 con prezzo ufficiale del 12/01/2012, pari al 93,209% del valore nominale.

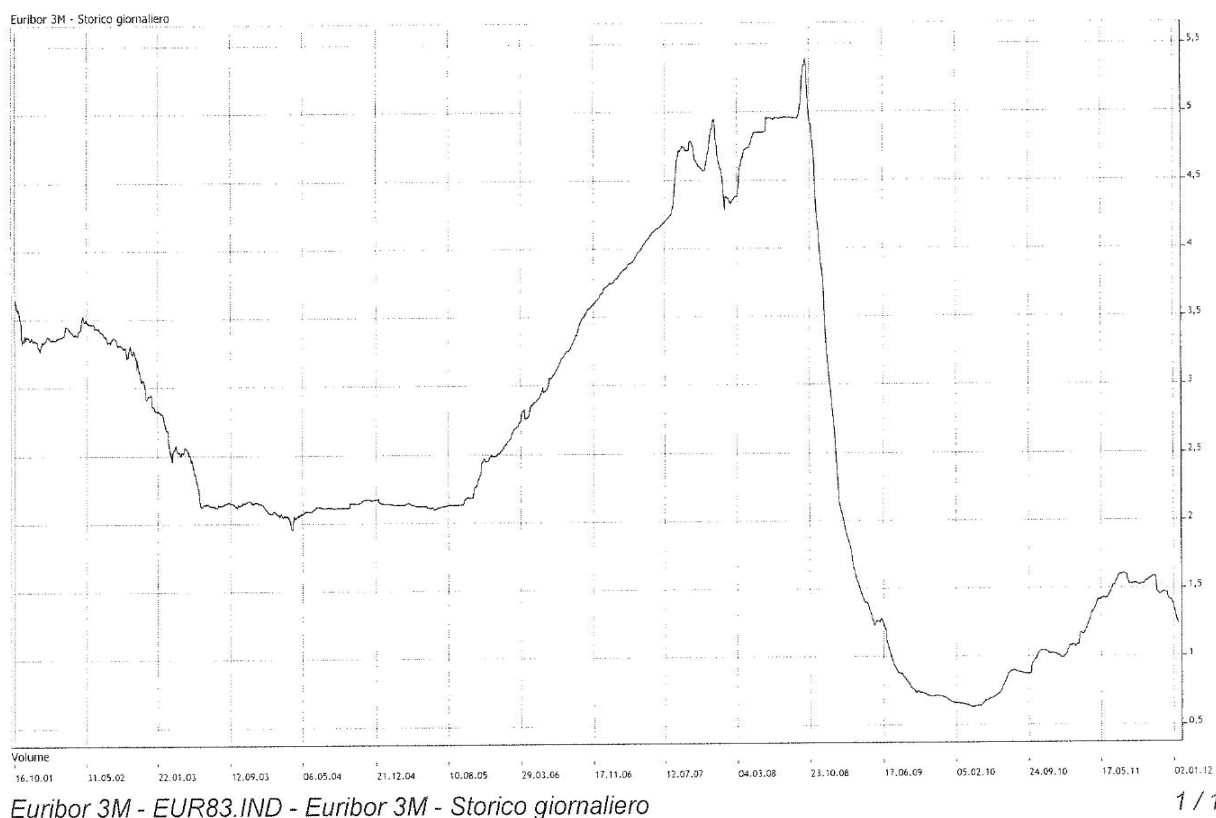
		Tasso di rendimento effettivo a scadenza lordo	Tasso di rendimento effettivo a scadenza netto
Titolo Banca di Verona credito cooperativo cadidavid (1)	Scenario sfavorevole	2,271	1,810
Titolo Banca di Verona credito cooperativo cadidavid (1)	Scenario intermedio	2,635	2,102
Titolo Banca di Verona credito cooperativo cadidavid (1)	Scenario favorevole	2,995	2,391
BTP (2)		5,629	5,095
CCT (2)	Indicizzato al rendimento del BOT 6 mesi + 0,15%	6,127	5,781

(1) Il tasso di rendimento effettivo netto è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale 20,00%.

(2) il tasso di rendimento effettivo netto è calcolato considerando l'aliquota fiscale del 12,50%.

5. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi (base 360) dal 12/01/2002 al 12/01/2012.



Avvertenza:

Si ritiene opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione e quindi il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 dicembre 2011.

Verona, 13/01/2012

BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID
Il Presidente
(Giovanni Bertagnoli)
